



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CZIC82400E: IC CROPANI-SIMERI CRICHI

Scuole associate al codice principale:

- CZAA82400A: IC CROPANI-SIMERI CRICHI
- CZAA82401B: CROPANI MARINA
- CZAA82402C: CROPANI -CUTURELLA
- CZAA82403D: CROPANI
- CZAA82404E: SIMERI CRICHI - ROCCANI
- CZAA82405G: SOVERIA SIMERI
- CZAA82406L: SIMERI CRICHI -VIA CILEA
- CZEE82401L: CROPANI - CUTURELLA
- CZEE82402N: CROPANI MARINA
- CZEE82403P: CROPANI CENTRO
- CZEE82404Q: SOVERIA SIMERI
- CZEE82405R: SIMERI CRICHI -ROCCANI
- CZEE82406T: SIMERI CRICHI -CAPOLUOGO
- CZMM82401G: SMS "A.DOLCE" CROPANI
- CZMM82402L: SMS SIMERI CRICHI
- CZMM82403N: SMS SOVERIA SIMERI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

I dati registrati evidenziano che la quasi totalità degli studenti è stata ammessa alla classe successiva. Nella Scuola Secondaria, per quanto riguarda gli esiti della votazione conseguita all'esame di Stato, risulta significativa la percentuale degli alunni collocati nella fascia 9-10 e 10 con lode; in particolare la percentuale della votazione -10 e lode supera la media di riferimento nazionale macroarea e regionali. Attenzione è stata posta ai processi inclusivi al fine di garantire il successo formativo degli alunni tenendo conto dei vari livelli di partenza.

Punti di debolezza

Il decremento demografico, che interessa tutto il territorio italiano, in particolare le regioni del sud, ha determinato un calo della popolazione scolastica del nostro istituto a cui è conseguito l'aumento delle pluriclassi in alcuni plessi della scuola primaria. Tale situazione ha causato alcune richieste di nulla osta in uscita supportata anche dal fatto che nei comuni dell'entroterra la carenza di possibilità di lavoro, in loco, è motivo di scelte di cambio di residenza da parte delle famiglie verso centri residenziali con maggiori opportunità lavorative con la conseguenza di spostamenti degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) è in linea con il riferimento nazionale. Nonostante ciò, i risultati scolastici, registrati per l'a.s. 2021-22, degli alunni frequentanti le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, evidenziano delle criticità, ovvero circa il 20% degli alunni sono posizionati nelle fasce di voto comprese tra il 4 e il 6.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella scuola secondaria di primo grado l'effetto scuola risulta positivo determinando dei punteggi nelle prove di Italiano superiori alle medie nazionali e di matematica superiore alle medie regionali. Nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, si registra un punteggio superiore alle medie nazionali sia in italiano che in matematica. Nelle classi quinte si registra un punteggio mediamente in linea con i punteggi delle regioni del sud e delle isole in italiano e in inglese reading; nel listening risulta superiore anche alle medie nazionali. Per quanto riguarda il tasso di omogeneità tra le classi e di eterogeneità nelle classi si evidenzia che, nonostante la dislocazione del territorio non consenta in linea di massima la definizione di criteri applicabili per la costituzione delle classi, in quanto la stessa è forzata dal numero delle iscrizioni, i risultati discostano di qualche punto percentuale dai valori medi del sud e dell'Italia.

Punti di debolezza

I risultati degli studenti della Scuola Primaria: per le classi quinte nella prova di MATEMATICA si registrano risultati al di sotto del livello regionale, sud isole e nazionale. Ad eccezione di una classe, la media dei risultati attesta valori inferiori a quelli di riferimento. La lettura dei tabulati riguardanti la distribuzione degli alunni delle classi quinte Scuola primaria, nelle diverse categorie/livelli di competenza: in ITALIANO, attesta dati mediamente simili rispetto ad Italia, Sud e regionale. Anche se la maggiore percentuale di alunni è concentrata nei livelli 1 e 2 In matematica i risultati sono negativi perché un numero elevato di alunni risulta nella categoria 1 lontani dai livelli di riferimento. Nella scuola secondaria il risultato per l'ASCOLTO di inglese è stato negativo rispetto ai parametri regionali, macroarea e nazionale. La comparazione per ESCS, per MATEMATICA classe terza secondaria, evidenzia una percentuale sempre inferiore in aggregazione al livello 4 e 5 in base ai tre parametri. Lo stesso dicasi per la comparazione di inglese reading e listening.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Almeno il 60% degli studenti hanno raggiunto un livello di competenza a e b in tutte le competenze eccetto la Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria nella quale si attestano ad una percentuale intorno al 54%. Gli strumenti attraverso cui vengono effettuate le osservazioni sistematiche sono diversi: griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste -- e si riferiscono ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali: - autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; - relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; - partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; - responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; - flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.; - consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. alle osservazioni sistematiche si aggiunge la valutazione del prodotto e della narrazione cognitiva.

Punti di debolezza

risulta una percentuale alta di alunni che hanno conseguito il livello c in tutte le competenze; mediamente il 24%. Nelle competenze multilinguistiche a e b e nella Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria una percentuale superiore al 10% degli studenti riguarda il livello d. Non sempre si attua un processo correttivo della progettazione delle UDA sulla base dei feedback ricavabili dalla valutazione. Non sempre la valutazione delle competenze è opportunamente documentata



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

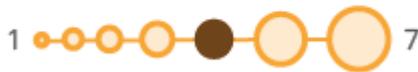
Gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado risultati mediamente superiori alle medie della macro area sud e isole (matematica Inglese reading) e in Italiano mediamente superiore superiori alla media nazionale; Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado raggiungono nella scuola secondaria di II grado risultati mediamente uguali alle medie regionali; in alcuni casi superiori alle medie della macro area sud e isole e in matematica in una classe anche superiore alla media nazionale

Punti di debolezza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado dei risultati non omogenei per classe nella prova di listening di inglese. Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado evidenziano nella scuola secondaria di II , in determinati plessi , criticità in Italiano e in matematica (sotto la media regionale).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.



(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituzione scolastica ha elaborato un proprio curricolo verticale, individuando in esso i traguardi di competenza che gli alunni dovranno acquisire al termine della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. I documenti relativi ai curricoli nei vari ordini di scuola sono oggetto di revisione ed aggiornamento ad opera dei docenti all'interno dei vari dipartimenti. Il documento presenta, per ciascuna disciplina, gli elementi fondamentali quali i traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze. L'Istituto utilizza adeguate e puntuali forme di certificazione delle competenze da possedere in uscita sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono pensate in raccordo con le finalità del PTOF e col PdM, per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Sono state elaborate delle rubriche di valutazione disciplinari per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado ed una specifica per la valutazione delle prove degli esami conclusivi il primo ciclo dell'Istruzione. La scuola utilizza, inoltre, per la Scuola Primaria e Secondaria, prove strutturate per classi parallele in ingresso, intermedie e finali costruite all'interno dei dipartimenti per le discipline di italiano, matematica e lingue e sono adottati criteri comuni

Punti di debolezza

Il processo di valutazione necessita di una maggiore implementazione e condivisione da parte di tutti i docenti. Risulta ancora non sufficiente la definizione del processo di riorientamento della progettazione a fronte dei feedback ricavabili dalla valutazione.



per la correzione delle prove. Le prove strutturate hanno maggiormente una valenza diagnostica non solo per gli alunni, ma anche di riallineamento dell'azione didattica e al fine di garantire unitarietà e pari opportunità formative. La definizione dei criteri di valutazione del comportamento comuni si rifanno al D.L. 62/2017. La scuola ha aggiornato il Curricolo tenendo conto le Linee Guida per l'ed. Civica. La scuola dall'a.s. 2024-2025 ha significativamente migliorato il processo di valutazione delle competenze in raccordo con quanto previsto dalle Linee guida per la certificazione delle competenze

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La progettazione, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012, definisce i traguardi per lo sviluppo delle competenze nonché le abilità e le conoscenze per ogni classe, utilizzate dagli insegnanti come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche e relativa valutazione. Nella scuola sono presenti funzioni strumentali, commissioni e i dipartimenti



disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze sulla base del modello nazionale per la scuola primaria e secondaria. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sempre più consolidato.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti e ai contesti territoriali quali la fruizione dello scuolabus e del servizio mensa. Le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM e quasi tutte le sedi dispongono di spazi laboratoriali che vengono usati in orario curricolare a complemento delle attività programmate. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative che si servono delle tecnologie in dotazione e della sperimentazione di modalità attive e collaborative nei progetti attuati con la collaborazione di esperti esterni e/o interni alla scuola e con il territorio. Alcuni docenti di sostegno utilizzano metodologie specifiche per l'inclusione in particolar modo facilitazioni, l'utilizzo di rinforzi all'interno di interventi sul comportamenti e tecniche di comunicazione aumentativa alternativa. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, esplicitate nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento di Istituto e progetti curricolari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In caso di comportamenti problematici, si interviene tempestivamente con attività di sensibilizzazione in collaborazione con le famiglie. Nella maggior parte dei casi le relazioni tra

Punti di debolezza

La non dotazione in tutti i plessi delle aule mense non consente l'attivazione diffusa del tempo scuola prolungato sia alla primaria che alla media; Non tutto il personale implementa consapevolmente l'uso delle tecnologie innovative nella didattica. Nonostante la realizzazione di spazi condivisi tipo Agorà in alcuni plessi, non si osserva un uso disinvolto di tali spazi per lo studio individuale ovvero per le relazioni. In alcuni plessi, la realizzazione in corso di nuove strutture scolastiche innovative (realizzazione prevista entro il 2026) rende temporaneamente indisponibile l'uso delle palestre.



docenti e studenti sono positive.
Sporadici gli episodi di una certa entità
nei rapporti tra studenti

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per realizzare pienamente il processo educativo e l'inclusione, l'istituzione scolastica stimola innanzitutto l'alunno interessato all'interazione con i docenti e il gruppo dei pari, con diverse metodologie e attività. Nel contempo vengono coinvolti le famiglie, gli operatori interessati, gli organi collegiali ed altre figure di riferimento, al fine di elaborare la situazione di partenza, prevedere le modalità d'intervento e monitorare i progressi realizzati, secondo quanto programmato nei documenti di rito. L'istituto promuove attività formative sull'inclusione rivolte al personale scolastico di ogni ordine di scuola. Sono regolarmente redatti e aggiornati i PEI che prevedono interventi didattici specifici per migliorare gli apprendimenti. Le attività sono monitorate dal GLI in modo regolare e il PI è stato regolarmente aggiornato. Nei Consigli di classe i docenti procedono all'individuazione delle situazioni di alunni con BES attraverso: osservazione e rilevazione dei bisogni educativi speciali con strumenti condivisi; redazione dei PEI e PDP e la loro relativa valutazione iniziale, in itinere e finale; attivazione di una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi; utilizzo di misure compensative e/o dispensative; valorizzazione delle diversità di ogni

Punti di debolezza

La popolazione scolastica si caratterizza per la presenza di alunni provenienti da famiglie con disagi socio-economici la cui difficile situazione rischia di compromettere il successo formativo e la socializzazione degli alunni all'interno del gruppo classe. La scuola si fa carico di queste situazioni cercando di creare ambienti di apprendimento rispondenti ai bisogni dei suddetti alunni e di offrire, oltre ad un'adeguata azione educativa e didattica, un sostegno affettivo-relazionale che faciliti la frequenza ed il profitto scolastico. Per quanto riguarda gli alunni stranieri di nuova immigrazione, principalmente se iscritti in classi numerose, non sempre si riesce a fornire loro la giusta attenzione. Vista la distribuzione su un territorio vasto delle varie sezioni scolastiche non risulta realizzabile una didattica per classi aperte orizzontali al fine di lavorare sulle fasce di livello. Non sempre il corpo docente è specializzato nella attività per il sostegno didattico.



alunno; promozione di un ambiente classe collaborativo e atto a favorire la partecipazione di tutti. L'istituto promuove il potenziamento e lo sviluppo delle competenze attraverso: l'attivazione di gruppi di livello interni alle classi (nella scuola secondaria); la partecipazione a gare o concorsi esterni alla scuola; l'attivazione di progetti e adesione ad iniziative e/o concorsi in orario curricolare provenienti dal territorio. Nell'istituto è stata prevista una funzione strumentale per l'inclusione, un referente per gli alunni con DSA e un Dipartimento per il Sostegno che coordina in verticale i tre ordini di Scuola; è stata altresì istituita una Commissione per l'accoglienza degli alunni stranieri, con la finalità di progettare e attuare azioni mirate all'inserimento degli alunni di prima immigrazione, nel contesto scolastico. Grazie al PNRR si sono attivati numerose attività di contrasto alla dispersione implicita nella scuola secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività didattiche rivolte agli alunni con BES sono adeguatamente progettate e programmate, con il coinvolgimento di tutto il TEAM docenti e dei soggetti coinvolti nel processo di inclusione. Sono stati individuati specifici criteri per la valutazione degli alunni con BES che mirano a valutare il processo di apprendimento del singolo alunno in relazione agli obiettivi inseriti nei PEI e nei PDP. I Docenti sono stati in buona parte formati su BES e modalità di compilazione dei documenti di rito.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le azioni inerenti la continuità prevedono incontri tra i docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola. Ciò favorisce una valutazione funzionale delle competenze degli alunni in entrata, atta a garantire, ove possibile, un'equa distribuzione degli stessi nelle varie classi, nel rispetto dei criteri generali deliberati dagli organi collegiali. Il confronto tra i docenti ad inizio d'anno, permette una prima conoscenza degli alunni, per ottenere al meglio un positivo inserimento nelle nuove realtà scolastiche. A tal fine la scuola organizza, anche, visite nelle scuole da parte degli alunni in ingresso. Nella Scuola Secondaria di I grado, per le classi III, vengono ospitate alcune delegazioni degli Istituti superiori che incontrano gli alunni in uscita, allo scopo di meglio orientare le future scelte formative, presentando anche l'offerta formativa che il loro Istituto offre. Gli incontri sono puntualmente organizzati prima della scadenza delle iscrizioni. I docenti supportano i ragazzi nella scelta del percorso superiore con consigli orientativi basati sulle inclinazioni e le attitudini dimostrate nel percorso scolastico in essere. Nei plessi del comune di Cropani, ove è presente lo studio dello strumento musicale, si realizzano attività con gli alunni di classe V, finalizzati alla scelta dello strumento musicale più idoneo ad ognuno di loro. La percentuale di

Punti di debolezza

Nei plessi del comune di Cropani la formazione delle classi in entrata nella scuola secondaria di I grado è condizionata dalla distanza fra i due plessi ubicati in comuni diversi e dalla pendolarità degli alunni domiciliati nelle zone periferiche. La percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado risulta condizionato alla distanza chilometrica degli Istituti di secondo grado che ricadono per lo più nei due capoluoghi di provincia (Catanzaro e Crotone), unita alla scarsa efficienza dei mezzi di trasporto pubblici. Si rileva una carenza delle azioni di monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita nel prosieguo degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.



alunni ammessi al secondo anno di Scuola secondaria di II grado è superiore ai valori di riferimento della provincia di CZ, della Calabria, e d'Italia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il PTOF, corredato dagli altri documenti determinanti il funzionamento (il Piano annuale delle attività dei docenti - il Programma Annuale - il Conto consuntivo) definisce la visione strategica dell'Istituto. Il monitoraggio di quanto previsto dal PTOF e dagli altri documenti avviene attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali competenti. In particolare il monitoraggio della ricaduta delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari viene realizzato ad opera delle FF.SS. di riferimento, coadiuvate dal Dirigente scolastico, attraverso la raccolta e la rielaborazione dei dati alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Per il programma annuale, il monitoraggio avviene nelle scadenze previste dalla legge, tramite le apposite relazioni del DSGA e del DS e il parere degli organi di controllo, allegati al conto consuntivo. Il PTOF e i relativi allegati sono puntualmente pubblicati sul sito scolastico e le famiglie vengono sensibilizzate alla presa visione. La ripartizione del FIS tra docenti e personale ATA, avviene secondo criteri discussi e condivisi in fase di contrattazione. Tutti i dipendenti ne beneficiano in misura proporzionale agli incarichi/attività effettivamente svolti. Nell'organigramma vengono definite le risorse umane dell'Istituto: i docenti

Punti di debolezza

Nonostante la discussione, approvazione e pubblicazione dei diversi documenti, la percentuale della conoscenza da parte di tutte le componenti della comunità scolastica rimane bassa, perdurando in ciascun soggetto (studente, famiglia, docente, ATA) l'attenzione al proprio interesse specifico a scapito di una visione d'insieme e sistemica dell'Istituto. Il coinvolgimento attivo dei docenti nell'elaborazione dei diversi documenti, non sempre riesce a favorire il senso di partecipazione e condivisione nella definizione delle strategie organizzative, educative e didattiche finalizzate alla realizzazione degli obiettivi programmati. L'Istituto si compone di scuole di diversi ordini e gradi dislocate su un elevato numero di plessi ricadenti su un territorio molto vasto che comprende tre diversi comuni. La distanza, unita alle condizioni critiche di viabilità, rendono complicata la gestione del personale soprattutto in caso di ruoli suddivisi in più plessi per il completamento di orario. .



con incarico di primo e secondo collaboratore del D.S., le Funzioni strumentali, i responsabili di plesso, i coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i docenti referenti di aree specifiche (referenti progetti, Bullismo e cyberbullismo, Invalsi, Animatore Digitale), i coordinatori dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe. Tra il personale ATA c'è una precisa divisione dei compiti e delle aree di attività. Le assenze del personale docente sono gestite, per quanto possibile e in caso di breve periodo, con i docenti interni e con ore eccedenti di insegnamento. Per assenze più lunghe si ricorre alla nomina del supplente. Le risorse economiche disponibili per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono finalizzate a finanziare i progetti ritenuti prioritari, quelli cioè a carattere trasversale e che coinvolgano verticalmente i tre ordini di scuola e coerenti, dunque, con le scelte indicate nel PTOF. La scelta dei progetti prioritari è ricaduta su attività riguardanti l'inclusione, visto anche la presenza nell'Istituto di molti bambini con BES. La scelta di progetti afferenti alle aree artistico- sportive è stata dettata dalla necessità di contrastare gli effetti, ancora presente, che l'emergenza sanitaria del covid ha avuto sulla utenza scolastica puntando su attività finalizzate a promuovere la socializzazione, la condivisione e la collaborazione tra pari.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove la formazione e l'aggiornamento continuo del personale scolastico. I bisogni formativi vengono rilevati attraverso l'utilizzo di strumenti strutturati (moduli online) e nell'ambito degli organi collegiali (Collegio Docenti, Consigli di classe, dipartimenti). Per il personale docente sono previsti moduli formativi riguardanti le tematiche dell'inclusione, sicurezza, STEM, compilazione documenti (RAV, PTOF, PDM); per il personale amministrativo moduli riguardanti l'uso di applicativi per la gestione amministrativa della scuola (Segreteria Digitale, Titolario, protocollo e Albo online). Le azioni formative attuate dalla scuola hanno una ricaduta positiva proprio perché rispondenti ai reali fabbisogni manifestati dal personale scolastico in fase di rilevazione. La scuola valorizza le esperienze e le competenze pregresse del personale docente attraverso il coinvolgimento in ruoli e mansioni specifiche. L'assegnazione di incarichi avviene attraverso la comparazione dei curricula e mediante colloqui conoscitivi secondo criteri oggettivi stabiliti all'interno degli organi collegiali competenti. La scuola incoraggia e sostiene la dimensione collegiale per la discussione e la condivisione di pratiche ed azioni riguardanti i diversi aspetti della vita scolastica. La programmazione e la

Punti di debolezza

La partecipazione ai gruppi di lavoro a volte è vissuta come atto dovuto, cui si partecipa con lo spirito dell'adempimento richiesto e non sentito come momento di confronto e crescita professionale. Non si registra una partecipazione ampia da parte dei docenti per ricoprire incarichi aggiuntivi di esperto ovvero di tutor nei progetti finanziati dall'unione europea



progettazione delle attività didattiche curricolari ed extra curricolare è affidata ai dipartimenti disciplinari e ai rispettivi consigli di classe/ interclasse ed intersezione. La compilazione dei documenti (PTOF, RAV, PDM, curricoli verticali, rubriche valutative) viene espletata da gruppi di lavoro specifici affiancati dalle funzioni strumentali e dal Dirigente Scolastico. Nella scuola operano apposite commissioni per fronteggiare esigenze particolari, anche legate a particolari momenti dell'anno scolastico (accoglienza alunni stranieri, orario delle lezioni, uscite didattiche e viaggi d'istruzione). Le buone pratiche vengono condivise attraverso il lavoro di specifici gruppi e la realizzazione di repository digitali (sito internet- piattaforma e-learning)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la



percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola collabora positivamente con le strutture di governo territoriali allo scopo di garantire una gestione integrata e condivisa delle problematiche relative alla manutenzione degli edifici e dei servizi a carico delle Amministrazioni. La collaborazione con gli Enti, le associazioni e le agenzie formative operanti sul territorio di competenza consente di ampliare l'offerta formativa attraverso la realizzazione di interventi didattici ed educativi in linea con gli obiettivi del PTOF. La scuola ha stipulato una Convenzione di Cassa per la gestione comune di alcuni servizi amministrativi e accordi di reti con altri Istituti scolastici al fine di realizzare iniziative su temi multidisciplinari e sulla formazione del personale. L'uso del registro elettronico, la consultazione del sito della scuola e dell'albo online ha favorito la comunicazione con le famiglie. I rapporti tra le famiglie e la scuola sono garantiti da incontri a cadenza bimestrale (in presenza e a distanza) realizzati con colloqui individuali o assemblee di classe, al fine di condividere non solo l'andamento degli apprendimenti e i criteri di valutazione, ma anche aspetti relazionali, educativi e organizzativi. I genitori sono coinvolti, tramite i loro rappresentanti negli organi collegiali, nella definizione del regolamento d'istituto, del patto di

Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola non è regolare, tende a diminuire nel passaggio agli ordini e gradi di scuola superiori. I genitori non sempre partecipano agli incontri programmati. Molti genitori non consultano regolarmente il registro elettronico anche a causa di scarse competenze informatiche. Sarebbe opportuno incentivare il coinvolgimento dei genitori nelle elezioni degli organi collegiali, in particolare del Consiglio di Istituto, vista l'importanza che riveste questo organo nella organizzazione della vita scolastica. La scuola non ha attuato iniziative formative rivolte ai genitori.



corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La diffusione dei documenti avviene tramite il sito della scuola, il registro elettronico e la diretta illustrazione da parte dei docenti in momenti assembleari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nazionali per le classi terze della scuola Secondaria di primo grado in inglese e in particolare nel listening

TRAGUARDO

aumentare di 5-8 punti il punteggio medio nelle prove standardizzate nel listening rispetto al punteggio raggiunto dalle scuole con background familiare simile



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzazione di un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi di studenti.
2. **Ambiente di apprendimento**
Allestire ambienti modulabili finalizzati ad attivare pratiche laboratoriali e di cooperative learning.
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'inclusione attraverso la diffusione di buone pratiche, potenziando le attività di gruppo e la formazione tra pari.



PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nazionali per le classi della scuola Primaria.

TRAGUARDO

Aumentare di 2-3 punti il punteggio medio delle prove INVALSI di Italiano delle classi quinte della scuola Primaria;
Aumentare di 5-7 punti il punteggio medio delle prove INVALSI di Matematica delle classi quinte della scuola Primaria



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**



Organizzazione di un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi di studenti.

2. **Ambiente di apprendimento**

Allestire ambienti modulabili finalizzati ad attivare pratiche laboratoriali e di cooperative learning.

3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare la formazione e l'aggiornamento del personale docente nell'uso delle tecnologie innovative all'interno delle discipline STEAM.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare il livello di competenza degli alunni in tutte le competenze e in particolare nelle: Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria e Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,

TRAGUARDO

Ridurre del 10 % - 15% il numero degli alunni collocati nel livello c aumentando di conseguenza le percentuali degli alunni collocati nei livelli a e b. Ridurre del 4%-8% il numero degli alunni collocati nel livello d in riferimento alle : Competenza multilinguistica e Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzazione di un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi di studenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
implementare in maniera organico gli strumenti di valutazione delle competenze, realizzati e approvati dal Collegio dei docenti, incentrati sulle linee guida per la valutazione delle competenze. Modulare la progettazione delle UDA sulla base dei feedback derivanti dalla valutazione periodica delle competenze acquisite
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
realizzare percorsi formativi STEM finalizzati allo sviluppo e potenziamento della competenza Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
4. **Ambiente di apprendimento**
Allestire ambienti modulabili finalizzati ad attivare pratiche laboratoriali e di cooperative learning.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione e l'aggiornamento del personale docente nell'uso delle tecnologie innovative all'interno delle discipline STEAM.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è stata dettata dalle criticità emerse dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI, dei risultati scolastici e del report sul posizionamento degli studenti nei vari



livelli di competenza al termine della scuola secondaria di primo grado.